

Allegato 1

Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

▪ Razionale

La regione Friuli Venezia Giulia presenta riguardo agli incidenti stradali indicatori sfavorevoli rispetto alla media nazionale, quindi nell'elaborazione del Piano 2006-2008 sono state innanzitutto valorizzate le iniziative regionali in essere riguardo agli interventi formativi, di sorveglianza e di prevenzione rivolti a tale tematica. In particolare, è stata presa in considerazione la LR 25/2004 "Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale", che prevede l'istituzione dell'Osservatorio per la sicurezza stradale e della Consulta regionale per la sicurezza stradale, organo tecnico politico che ha il mandato di tradurre le informazioni e conoscenze prodotte dall'Osservatorio in scelte di prevenzione.

In regione accadono mediamente 6.000 incidenti all'anno che causano circa 200 morti, un numero di feriti variabile fra gli 8.000 (dati ACI-ISTAT) e i 20.000 (dati dei Pronto Soccorso ospedalieri) e circa 2.000 ricoveri presso gli ospedali regionali (dati comprensivi degli eventi accaduti a residenti e non residenti in regione). Sebbene le analisi di tendenza temporale dimostrino una riduzione della gravità delle lesioni conseguenti ad incidente stradale la regione risulta tuttora fra quelle a più alto rischio in Italia di incidente con conseguenze mortali.

Analizzando il fenomeno per classi di età, la popolazione compresa nell'intervallo di età tra i 20 e i 40 anni presenta, nel tempo, un elevato rischio di incidente stradale (33%). Infatti al di sotto dei 40 anni l'incidente stradale rappresenta la prima causa di morte.

Utilizzando l'indicatore "Anni di vita potenzialmente persi per causa di morte" nella popolazione al di sotto dei 65 anni, che misura la differenza tra l'età reale alla morte di ciascun individuo deceduto nell'anno e l'età media alla morte della popolazione di riferimento nello stesso anno, l'incidente stradale si colloca al secondo posto preceduto solamente dalle patologie tumorali.

▪ Obiettivo generale

Il Piano intende perseguire il potenziamento delle azioni sia a livello di osservazione e descrizione epidemiologica del fenomeno che di intervento integrato, al fine di ridurre la frequenza degli incidenti e soprattutto delle conseguenze sanitarie e sociali che ne derivano.

Il target della maggior parte degli interventi è la popolazione generale regionale, con specifici approfondimenti che interessano studenti, educatori, operatori delle autoscuole, associazioni, giovani neopatentati, guidatori a rischio, utenti in occasione rilascio / rinnovo patente di guida, tecnici comunali, provinciali, professionisti e amministratori locali.

▪ Coerenza

Il Piano sanitario e sociosanitario regionale 2006 - 2008 contiene obiettivi e azioni per la prevenzione degli incidenti stradali e specifici rimandi al Piano Prevenzione.

La LR 25/2004 "Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" prevede l'istituzione dell'Osservatorio per la sicurezza stradale e nel Piano Prevenzione è quindi previsto lo sviluppo di un

sistema integrato di monitoraggio per il controllo del rischio da incidente stradale, in coerenza con le fasi di attivazione e sviluppo del Centro di monitoraggio.

Inoltre, la LR 24/2004 istituisce la Consulta regionale per la sicurezza stradale, organo tecnico politico che ha il mandato di tradurre le informazioni e conoscenze prodotte dall'Osservatorio in scelte di prevenzione.

Il 20 aprile 2007 è stato approvato il Piano Regionale della Sicurezza Stradale, redatto con la collaborazione della DCSPS, che prevede, tra l'altro, alcune azioni dirette e finanziate dalla Direzione dei trasporti che sono previste anche dal Piano Prevenzione.

Nel 2007 è stato proposto dal CCM il progetto "Scegliere la strada della sicurezza" al quale la nostra regione ha aderito.

La programmazione del primo Piano Regionale di Prevenzione degli incidenti stradali si sviluppa, diversamente da quanto in precedenza previsto, dal 2006 al 2008 per un ritardo nella procedura di stesura ed adozione dello stesso. L'occasione data dalla proroga del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 fino al 2008 ci consente di rendere la tempistica del nostro Piano coerente con quella nazionale, e contemporaneamente di riprogrammare azioni che accusano ritardi di realizzazione in funzione anche di alcune criticità.

▪ **Obiettivi specifici**

Nell'individuazione degli obiettivi e relativi programmi si è tenuto conto del quadro epidemiologico a oggi disponibile e delle numerose iniziative già in atto, sviluppate dai Dipartimenti di Prevenzione (Promozione della salute, UOPSAL, Medicina Legale, Igiene e Sanità Pubblica), dell'indagine PASSI, delle attività dell'ARS, nonché delle azioni dirette della regione previste dal PRSS (Direzione Trasporti).

Obiettivi del sistema di sorveglianza

Consolidamento di sistemi di sorveglianza degli esiti sanitari degli incidenti stradali basati sui dati raccolti dal Pronto Soccorso ospedaliero, 118, dalle schede di dimissione ospedaliera (SDO) e dalle schede di morte (SM).

Valutazione delle conoscenze e delle opinioni sui comportamenti alla guida mediante il sistema di Sorveglianza PASSI.

Sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio per il controllo del rischio da incidente stradale, in grado di segnalare i punti critici presenti nella rete viaria (punti neri) e gli altri fattori comportamentali ambientali e locali e di valutare gli esiti e i costi sanitari associati agli incidenti (in coerenza con le fasi di attivazione e sviluppo del Centro di monitoraggio).

Sorveglianza degli incidenti stradali in occasione di lavoro ed in itinere.

Obiettivi del programma di prevenzione

Sviluppo di programmi di educazione per la promozione della sicurezza stradale e la modificazione di comportamenti a rischio.

Miglioramento qualità certificazioni di idoneità alla guida.

Promuovere la cultura della sicurezza stradale in generale (attivazione di sinergie per l'effettuazione ambito scolastico dell'insegnamento obbligatorio in materia di educazione stradale così come previsto dalle iniziative ministeriali).

Promuovere a livello locale la valutazione della sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica comunale e nelle scelte insediative (determinanti di salute in ambito urbano).

Aumentare la sicurezza del lavoro sulle strade, riducendo gli infortuni in occasione di lavoro ed in itinere per la presenza di cantieri stradali.

▪ **Soggetti coinvolti**

Nelle attività di sorveglianza degli esiti sanitari degli incidenti stradali basati sui dati raccolti dai PS, 118, SDO e SM, per lo sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio (in coerenza con le fasi di attivazione e sviluppo del Centro di monitoraggio) e per la sorveglianza degli incidenti stradali in occasione di lavoro ed in itinere la struttura di riferimento individuata è l'ARS.

Per la valutazione delle conoscenze e delle opinioni sui comportamenti alla guida ci si avvale del sistema di Sorveglianza PASSI.

Per le attività di prevenzione sono coinvolti principalmente i Dipartimenti di Prevenzione (Promozione della salute, UOPSAL, Medicina Legale, Igiene e Sanità Pubblica), i Dipartimenti delle Dipendenze e la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione FVG.

Le alleanze esterne sono strategiche per il Piano: i soggetti principali sono la Direzione Trasporti, la scuola, le autoscuole e le loro associazioni di categoria, i tecnici comunali e provinciali, i professionisti e gli amministratori locali, l'ANCI, l'ACI, le OOSS, la rete Città sane.